

Relazione sulla Performance

Anno 2014

INDICE

1	Presentazione della Relazione	03
2	Informazioni d'interesse per cittadini e stakeholder	
2.1	Il quadro normativo di riferimento	04
2.2	Il mandato istituzionale	05
2.3	Analisi del conteso interno	07
2.3.1	Analisi delle risorse umane	08
2.3.2	Analisi delle risorse finanziarie	10
2.4	Criticità ed opportunità. Alcune premesse di valutazione strategica	12
3	Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti	
3.1	L'Albero della Performance	14
3.2	Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	15
3.3	I risultati dell'Area Valutazione della Ricerca	15
3.4	I risultati dell'Area Valutazione dell'Università	20
3.5	I risultati dell'Area Amministrazione & Contabilità	24

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla Performance dell'ANVUR viene redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nel quadro generale del ciclo di gestione della performance, a sua volta finalizzato all'attuazione dei principi generali esposti all'art. 3 del suddetto d.lgs. quale *“il miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, crescita delle competenze professionali, valorizzazione del merito, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento”*.

La redazione della presente *Relazione* tiene conto delle indicazioni formulate dalla CIVIT con Delibera n. 05/2012 *“Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del d.lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto”*

Con questo documento l'Agenzia si propone di comunicare a tutti i propri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2014. Vengono evidenziati in particolare i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, le cause degli eventuali scostamenti e le azioni correttive poste in essere nonché l'integrazione all'interno del ciclo della performance delle aree della trasparenza, del corruzione e del bilancio.

Preme rilevare che l'Agenzia è stata istituita alla fine del 2011 e che nonostante le oggettive difficoltà riscontrabili da un ente di nuova costituzione, nel 2012, seppur in corso di esercizio, è stato avviato il primo ciclo della performance al fine di allineare l'Agenzia alle best practices in uso e consentire un graduale assestamento e miglioramento dell'intera organizzazione.

Nel successivo biennio l'Agenzia ha continuato ad operare in un contesto caratterizzato da una forte transitorietà derivante soprattutto dalla limitata disponibilità di risorse umane previste dal DPR n. 76/2010 istitutivo dell'Agenzia. Peraltro alla limitata dotazione teorica (15 unità) si è aggiunto prima il blocco delle assunzioni e poi la necessità di dar corso, con i tempi necessari, alle procedure concorsuali e di mobilità, i cui tempi di realizzazione hanno fatto sì che l'Agenzia abbia operato ancora nel 2014 in condizioni di forte carenza di personale, essendosi concluse ad ottobre 2014 le procedure concorsuali per il reclutamento dei funzionari valutatori tecnici.

Inoltre, per gran parte dell'anno 2014 la gestione ha continuato ad essere condizionata da fattori eccezionali, quali quelle determinate dalla necessità di curare la ristrutturazione della nuova sede assegnata all'ANVUR dal Demanio in seguito alla dismissione dell'edificio del Ministero ove l'ANVUR era ospitato.

Tuttavia, l'Agenzia, nonostante le notevoli difficoltà organizzative e gestionali, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, ha cercato di sfruttare al meglio le opportunità conseguibili dall'integrazione delle diverse dimensioni che condizionano la performance di un'organizzazione e di recepire sostanzialmente gli input legislativi che mirano ad avvicinare i momenti della pianificazione, della programmazione, del monitoraggio e del controllo.

2. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER CITTADINI E STAKEHOLDER

2.1 Il quadro normativo di riferimento.

L'art. 2, comma 138, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, ha istituito l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) con l'obiettivo di razionalizzare il sistema di valutazione della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici.

Le attribuzioni dell'Agenzia ai sensi della legge sono:

- a) valutazione esterna della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici, sulla base di un programma annuale approvato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- b) indirizzo, coordinamento e vigilanza delle attività di valutazione demandate ai nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca;
- c) valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei programmi statali di finanziamento e di incentivazione delle attività di ricerca e di innovazione.

La legge n. 240/2010 di riforma del sistema universitario ha altresì attribuito all'ANVUR il compito di definire criteri e parametri per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle sedi universitarie. Il Ministero, nelle procedure di accREDITAMENTO di corsi e sedi, è tenuto ad acquisire il preventivo parere dell'Agenzia.

In attuazione della normativa è stato emanato il DPR n. 76/2010 che ha assicurato l'operatività dell'Agenzia, disciplinando la struttura ed il funzionamento secondo principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità, nonché la nomina e la durata dei componenti dell'organo collegiale¹. La costituzione dell'Agenzia, peraltro, allinea l'Italia alle migliori pratiche in ambito europeo.

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed ha sede a Roma. E' dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, anche in deroga alle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato ed opera ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. E' sottoposta alla vigilanza del Ministro e al controllo sulla gestione da parte del MEF e della Corte dei Conti. Gli organi dell'Agenzia sono:

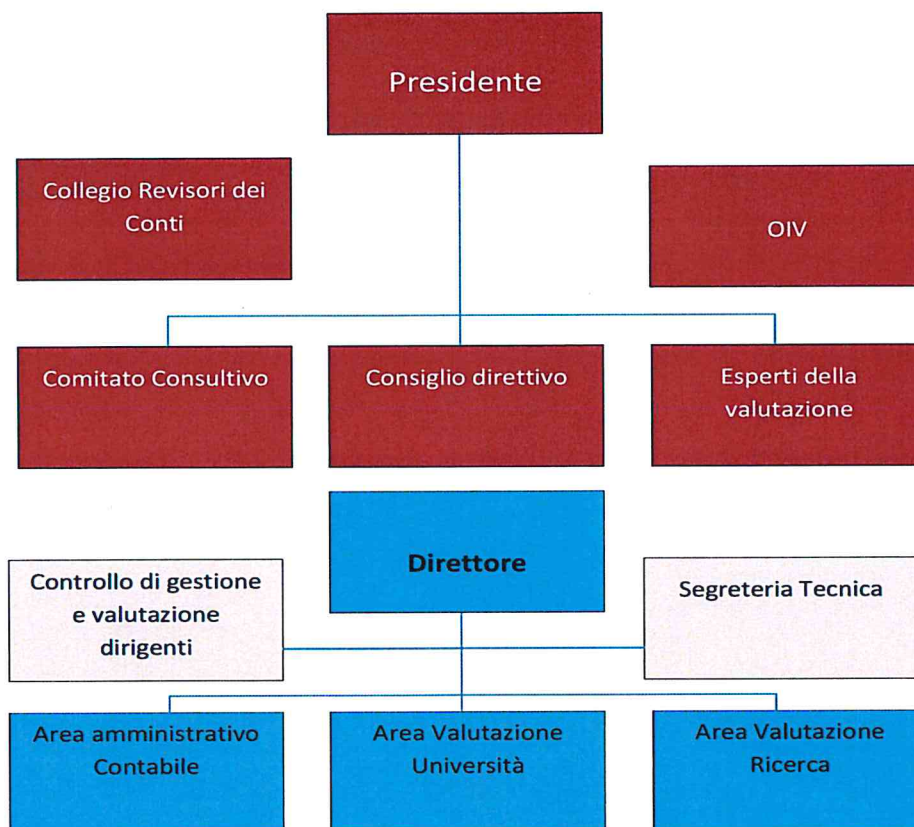
- ✓ il Presidente, che ne ha la rappresentanza legale, ne assicura il coordinamento e l'unitarietà delle strategie e delle attività;
- ✓ il Consiglio Direttivo, che ne determina le attività e gli indirizzi della gestione, nonché i criteri e i metodi di valutazione;
- ✓ il Collegio dei Revisori dei Conti, che provvede al controllo dell'attività amministrativa e contabile;

Gli organi sono supportati dal Direttore che è responsabile dell'organizzazione interna e della gestione delle attività amministrativo-contabili e cura, in particolare, l'esecuzione delle deliberazioni, delle indicazioni operative e degli indirizzi strategici del Presidente e del Consiglio Direttivo.

¹ C'è da evidenziare come l'Agenzia in virtù di quanto disposto dalla suddetta legge delega n. 286/2006 ha assorbito le competenze del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU) e del Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR), così assicurando al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) la necessaria continuità per le attività svolte in precedenza da tali comitati.

Inoltre è previsto un Comitato Consultivo, nominato dal Presidente su proposta del Consiglio Direttivo, il quale dà pareri e formula proposte, in particolare sui programmi di attività e sui documenti riguardanti la scelta dei criteri e metodi di valutazione. La sua composizione è disciplinata dal DPR n. 76/2010 e riflette la volontà di aprire l’Agenzia alle sollecitazioni del contesto esterno. L’organizzazione dell’Agenzia si presenta nel modo descritto nella figura 01.

Organigramma ANVUR



2.2 Il mandato istituzionale².

Ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 76/2010, l’Agenzia sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle Università e degli Enti di ricerca;

² La delibera n. 112 della CIVIT definisce il mandato istituzionale come il “perimetro nel quale l’amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni e/o competenze istituzionali”. L’importanza della chiara definizione del mandato istituzionale è necessaria a “chiarire il ruolo degli altri attori pubblici che si collocano nello stesso contesto istituzionale, ossia che intervengono sulla medesima politica pubblica”

essa cura inoltre la valutazione esterna della qualità delle attività delle Università e degli Enti di Ricerca destinatari di finanziamenti pubblici ed indirizza le attività di valutazione dei Nuclei di valutazione interna, valutando l'efficacia e l'efficienza dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e innovazione. In particolare, l'Agenzia svolge le seguenti attività:

- ✓ Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico delle università e degli enti di ricerca, anche con riferimento alle singole strutture dei predetti enti;
- ✓ Definisce criteri e metodologie per la valutazione, in base ai parametri oggettivi e certificabili, delle strutture delle università e degli enti di ricerca, e dei corsi di studio universitari, ivi compresi i dottorati di ricerca, i master universitari e le scuole di specializzazione, ai fini dell'accreditamento periodico degli stessi da parte del Ministro, prevedendo comunque il contributo delle procedure di auto-valutazione;
- ✓ Esercita attività di indirizzo delle attività di valutazione demandate ai nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca
- ✓ Elabora e predisponde i requisiti quantitativi e qualitativi, in termini di risorse umane, infrastrutturali e finanziarie stabili, e di adeguatezza dei programmi di insegnamento e di capacità di ricerca, ai fini dell'istituzione fusione o federazione ovvero soppressione di università, nonché per l'attivazione, la chiusura o l'accorpamento di tutti i corsi di studio universitari;
- ✓ Elabora, su proposta del Ministro, i parametri di riferimento per l'allocazione dei finanziamenti statali, ivi inclusa la determinazione dei livelli essenziali di prestazione e dei costi unitari riferiti a specifiche tipologie di servizi;
- ✓ Valuta sulla base dei risultati attesi e di parametri predefiniti i risultati degli accordi di programma ed il loro contributo al miglioramento della qualità complessiva del sistema universitario e della ricerca;
- ✓ Valuta l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione delle attività didattiche, di ricerca e di innovazione.

L'Agenzia attraverso l'espletamento delle proprie attività istituzionali si propone di:

- innescare un processo virtuoso tra le università che attraverso la diffusione dei risultati dell'attività di valutazione delle strutture del sistema universitario, dei corsi e dei dottorati, si proponga di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e migliorare gli attuali livelli di qualità per lo sviluppo di un sistema premiale;
- favorire il potenziamento delle attività di ricerca di enti e università, attraverso riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell'Agenzia e finalizzate a razionalizzare, canalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili per lo sviluppo di un sistema premiale.

Per quanto riguarda le attività istituzionali, gli *output* che l'ANVUR produce sono perciò essenzialmente di tre tipi: *generale*, *metodologico* e di *verifica*, individuati, rispettivamente, in:

- Rapporti a cadenza biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca;
- Rapporti di valutazione sulla qualità della ricerca;
- Rapporti su attività di verifica.

Il rapporto a cadenza biennale costituisce l'output conclusivo di una serie di altri output intermedi quali la definizione di criteri e metodologie, la raccolta e analisi dei

dati, l'attività di valutazione, il riesame della valutazione, il rapporto definitivo di valutazione, l'elaborazione statistica dei risultati ed il rapporto conclusivo.

A questi si aggiungono i *pareri* che l'Agenzia è tenuta a fornire nei casi previsti dalla normativa, e in particolare nei casi disciplinati dalla legge 240/2010 di riforma del sistema universitario, anche ai fini delle procedure di accreditamento di sedi e corsi di laurea e della ripartizione della quota premiale delle risorse tra gli Atenei.

2.3 Analisi del contesto interno.

L'ANVUR è un ente vigilato dal MIUR, che approva il piano delle attività e degli obiettivi, predisposto e deliberato annualmente dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia.

L'Agenzia, con criteri di autonomia e trasparenza, fornisce al Ministero pareri, analisi e valutazioni relativi al sistema universitario e della ricerca. I soggetti interessati dall'attività di valutazione dell'Agenzia sono il sistema universitario nella sua interezza e gli enti di ricerca vigilati dal Ministero. Alcuni degli esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR possono estendersi su base volontaria anche ad altri soggetti che svolgono attività di ricerca, come nel caso del recente esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2004-2010).

L'attività di valutazione dell'Agenzia, resa pubblica attraverso il sito istituzionale, si offre inoltre come strumento conoscitivo per tutti i soggetti interessati, a partire dalle famiglie e dagli studenti chiamati alla scelta dei corsi e delle sedi universitarie.

L'Agenzia è inoltre aperta ai temi di interesse delle parti sociali, rappresentate nel Comitato Consultivo, consapevole del ruolo fondamentale che la ricerca e la formazione universitaria rivestono per il mondo del lavoro e dell'impresa. Si confronta inoltre direttamente con gli studenti, rappresentati nel Comitato Consultivo, e che verranno chiamati a far parte anche nelle commissioni per le visite *on site* alle università.

L'Agenzia, infine, è chiamata a confrontarsi nel contesto internazionale con le linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e con l'Associazione europea per l'assicurazione della qualità del sistema universitario. Quest'ultima sarà chiamata a valutare se le attività svolte dall'ANVUR si conformano alle suddette linee guida.

Relativamente al contesto interno, essendo l'Agenzia di nuova istituzione, è necessario considerare fin da subito una serie di criticità che ne condizionano l'operatività e rendono particolarmente difficoltosa la gestione:

- ✓ la dotazione organica prevista dal DPR n. 76/2010 risulta estremamente esigua (appena 15 unità di personale non dirigente) ed il riferimento al trattamento economico e giuridico del comparto Ministeri comporta notevoli difficoltà, a differenza di altre Autorità indipendenti, nell'attuare una politica di reclutamento ed incentivazione del personale dotato peraltro di elevata professionalità;
- ✓ l'Agenzia, a fronte della già limitata dotazione organica, ha potuto procedere solo ad un numero limitato di assunzioni ai sensi dell'art. 9, comma 36, del d.l. 78/2010 ed è stata sottoposta comunque al preventivo parere del DFP, del MEF e del MIUR. Tale scenario ha condizionato fortemente la fase di avvio dell'Agenzia e solo nel mese di luglio 2013 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha approvato il cronoprogramma di assunzioni per superare, almeno in parte, le difficoltà di una fase iniziale e transitoria (blocco delle assunzioni);
- ✓ sempre in relazione alla esiguità di risorse disponibili, tenuto conto della normativa restrittiva anche in materia di utilizzo di forme di lavoro flessibile, risulta

- estremamente difficoltoso il presidio di importanti funzioni quali quella del consigliere giuridico, del portavoce del Presidente e dell'addetto stampa (per quest'ultimo l'Agenzia ha deciso di far ricorso temporaneamente a competenze esterne);
- ✓ le fonti di finanziamento, non del tutto adeguate ad assicurare il pieno svolgimento delle attività istituzionali, risultano attualmente scaglionate nel corso dell'esercizio, comportando difficoltà oggettive ed aggiuntive nella programmazione delle attività e degli obiettivi;
 - ✓ la legge di stabilità 2013, nell'ambito di un piano di razionalizzazione dell'immobile di piazzale Kennedy 20, già sede dell'Anvur, ha obbligato l'Agenzia ad individuare una nuova sede che ha comportato la necessità di lavori di adeguamento funzionale creando così una situazione di urgenza all'interno di un contesto di per sé già urgente.

2.3.1 Analisi delle risorse umane.

Ai sensi dell'art. 12 del DPR n. 76/2010 l'Agenzia è organizzata in una struttura direzionale generale articolata in una direzione *Amministrativo Contabile*, una direzione *Valutazione dell'Università* e una direzione *Valutazione della Ricerca* (vedi figura 01).

A capo della struttura direzionale generale è posto il Direttore, dirigente di prima fascia, mentre le tre direzioni sono dirette da dirigenti di seconda fascia³.

Dopo la conferma per l'Agenzia - nel corso dell'anno 2013 - della dotazione organica di cui al DPR n. 76/2010 e lo sblocco delle assunzioni, sono state avviate le procedure per l'attuazione del piano di assunzioni dell'Agenzia che si è quasi totalmente concluso nel corso dell'anno 2014.

Infatti, in detto anno si sono registrate le cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo determinato per cinque unità di personale (tre dirigenti e due impiegati Area seconda) e a seguito dell'espletamento delle procedure concorsuali, previa mobilità, si è provveduto ad assumere con contratto a tempo indeterminato il dirigente dell'Area valutazione della ricerca e dell'Area amministrativo-contabile (l'assunzione del terzo dirigente è in corso di completamento) e due impiegati nel profilo di coadiutore. A decorrere dal 16 ottobre 2014, a seguito della conclusione delle relative procedure di mobilità e concorsuali, si è provveduto ad assumere inoltre sei funzionari valutatori tecnici, mentre continuano a permanere le criticità per il personale amministrativo che può essere acquisito esclusivamente mediante procedure di mobilità.

Oltre alle due risorse provenienti dal MIUR, immesse in ruolo a decorrere dal luglio 2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014 è stata immessa in ruolo una ulteriore risorsa già in comando dall'Università di Tor Vergata dal 1° luglio 2013, che ha esercitato la volontà di transitare nel ruolo del personale dell'Agenzia, richiesta accolta in attuazione di quanto previsto dall'art. 30, comma 2bis, del d.lgs. n. 165/2001.

A decorrere dal mese di febbraio 2014 è stato acquisito inoltre un funzionario in posizione di comando da destinare al trattamento giuridico ed economico del personale e

³ La dotazione organica è stabilita dall'allegato A dal DPR n. 76/2010 in 18 unità di personale di cui 3 unità dirigenziali, dodici risorse di area terza del CCNL Ministeri e tre risorse di area seconda del CCNL Ministeri.

al contenzioso, funzionario che ha rassegnato comunque le dimissioni a decorrere dal mese di giugno 2014.

Nel corso dell'anno 2014 sono state avviate inoltre due procedure di mobilità concluse nel mese di ottobre 2014 senza esito per il mancato rilascio dei nullaosta da parte delle amministrazioni di appartenenza delle risorse individuate. L'Area amministrativa contabile continua pertanto ad essere priva di funzionari competenti nel settore della gare e contratti, nonché in materia di trattamento giuridico ed economico del personale, con la conseguenza che l'attività amministrativa è soggetta a forti criticità. A ciò va aggiunto che il funzionario in posizione di comando preposto all'Unità di controllo di gestione, in servizio alla data del 31 dicembre 2014, ha rassegnato le dimissioni nel corso del mese di febbraio 2015.

Preme evidenziare come nello svolgimento delle procedure per l'acquisizione di personale amministrativo in mobilità o comando è stato riscontrato che, oltre alla difficoltà di acquisire il nulla osta da parte delle amministrazioni di appartenenza, un'ulteriore difficoltà è costituita dalla non appetibilità del trattamento economico e giuridico assicurato dall'Agenzia che applica il CCNL del comparto Ministeri, nonché dagli eccessivi carichi di lavoro legati all'esiguo dimensionamento dell'Agenzia rispetto ai compiti istituzionali. Si riporta di seguito il numero delle unità di personale in forza all'Agenzia alla data del 31 dicembre 2014.

Personale alla data del 31 dicembre 2014

Tipologia	Dotazione organica	Consistenza numerica		
		Personale a t.d.	Personale in comando	Personale immesso nei ruoli
Dirigenti	3	-	-	2
Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	6	-	2	2
Funzionario Valutatore tecnico	6	-	-	6
Coadiutore	3	-	-	3
Totale	18	-	2	13

Nel corso dell'anno 2014 si è provveduto a definire la disciplina concernente l'erogazione dei premi di produttività relativi all'anno 2013 gravanti sulle risorse accantonate nel fondo del personale non dirigente. Si ricorda che con delibera del Consiglio direttivo n. 76 del 3 luglio 2013 è stata definita la consistenza del fondo di amministrazione ANVUR del personale non dirigente che tiene conto delle stime già effettuate in sede di relazione tecnica del regolamento del personale, nonché del piano di assunzioni che, ai fini della costituzione del Fondo, hanno previsto una quota di finanziamento pari a € 4.500 annui per dipendente in servizio, rapportata al periodo di servizio prestato. Con il completamento del piano di assunzioni del personale non dirigente, a partire dall'anno 2015 è da intendersi avviata la fase a regime e pertanto la

consistenza del fondo sarà pari a € 67.500 per anno (€ 4500 x 15 unità previste in dotazione organica)

Al riguardo, va evidenziato come presso l'Agenzia, in considerazione dell'esiguo dimensionamento della dotazione organica, non sono presenti né RSU, né RSA, né tantomeno, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del d.lgs. n. 165/2001 esiste l'obbligo per le OO.SS. di costituire tali rappresentanze. Peraltro, la disciplina definita per l'erogazione dei premi di produttività 2013, oltre ad essere sottoposta all'esame del Collegio dei revisori, è stata trasmessa a tutte le OO.SS. rappresentative del comparto Ministeri, senza aver avuto riscontro alcuno.

Pertanto, con la puntuale quantificazione delle risorse da destinare al Fondo per l'anno 2013 pari a € 15.750,00 di cui alla delibera n. 4 del 28 gennaio 2014 e della delibera del Consiglio Direttivo n. 23 del 19 marzo 2014 che ha approvato la disciplina di distribuzione delle risorse e la relativa relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, validata da parte dell'OIV la relazione sulla performance, sulla base del sistema di misurazione e valutazione già approvato nel corso dell'anno 2013, è stato possibile erogare al personale non dirigente premi di produttività relativi all'anno 2013.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 123 del 20 novembre 2013 è stata inoltre avviata, a decorrere dall'anno 2014, l'operatività del fondo del personale dirigente, in quanto solo nel corso di tale anno si è registrata l'immissione in ruolo di due unità dirigenziali sulle tre previste. La consistenza del fondo è stata determinata tenendo conto delle stime già effettuate in sede di relazione tecnica del regolamento del personale, nonché del piano di assunzioni che, ai fini della costituzione del Fondo, hanno previsto una quota di finanziamento pari alla retribuzione di posizione di parte fissa e variabile erogata ai dirigenti, nonché della retribuzione di risultato commisurata al 20% del trattamento economico corrisposto. Nel Fondo confluiscono altresì la retribuzione di posizione parte fissa e parte variabile, nonché la retribuzione di risultato del Direttore, dirigente di I fascia a t.d., voci che comunque all'interno del fondo manterranno una gestione autonoma sia perché il Direttore non è ricompreso nella dotazione organica, sia perché è l'unico dirigente di I fascia, peraltro a t.d..

Così come previsto dalla suddetta delibera la fase a regime del fondo del personale dirigente avrà inizio a partire dall'anno 2016, in quanto la procedura concorsuale inerente il reclutamento del terzo dirigente, avviata nel corso dell'anno 2014, si è conclusa nei primi mesi dell'anno 2015. Pertanto, anche per l'anno 2015, così come per il 2014, l'accantonamento delle risorse nel Fondo del personale dirigente sarà rapportata agli effettivi periodi di servizio prestati nei rispettivi anni.

Nel corso dell'anno 2014, in relazione alle esigenze nel settore della valutazione sono stati contrattualizzati complessivamente:

- a) n. 1 esperto della valutazione per attività di supporto al Consiglio Direttivo;
- b) n. 16 esperti per attività di supporto alle strutture;
- c) n. 89 esperti per attività di valutazione per accreditamento periodico di Atenei e corsi di studio, nonché per l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio.

Tutti i contratti sono stati registrati in Corte dei Conti.

2.3.2 Analisi delle risorse finanziarie.

Il finanziamento dell'Agenzia è disciplinato dall'art. 12, comma 7, del DPR 76/2010, ai sensi del quale l'Agenzia provvede alla gestione delle spese per il proprio funzionamento nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte a tale scopo nello stato di previsione della spesa del Ministero. Il Ministro può, inoltre, riservare annualmente per l'Agenzia ulteriori risorse, a valere sul fondo per il finanziamento ordinario delle università e sul fondo ordinario per gli enti di ricerca, in relazione alle esigenze della stessa per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali di valutazione.

Per l'anno 2014 lo stanziamento di risorse previsto per l'ANVUR nel bilancio di previsione del MIUR è stato pari a € 3.493.900,00. Tali risorse sono state trasferite dal MIUR in due tranches di pari importo nel corso dell'anno.

Per quanto attiene le ulteriori entrate finanziarie dell'Agenzia con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, registrato alla Corte dei conti, è stato assegnato all'ANVUR nel mese di dicembre 2014, nell'ambito dell'FFO delle Università, un importo pari a € 1.500.000,00, ed un ulteriore finanziamento di pari importo, nell'ambito del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca.

Sin dall'avvio della gestione amministrativa è risultata evidente la criticità rappresentata dalla esiguità di risorse finanziarie certe e continuative, criticità che ha trovato parziale soluzione con il d.l. n. 69/2013 che ha incrementato di un milione di euro le risorse disponibili per l'ANVUR nello stato di previsione del bilancio del MIUR. Per l'anno 2014 la previsione ammonta a € 3.493.900,00.

L'acquisizione di risorse finanziarie certe e ricorrenti in tale misura rappresenta, solamente la condizione minima per far fronte alle spese incompressibili per il funzionamento dell'Agenzia. Per assicurare il corretto svolgimento delle attività di valutazione nel suo complesso è imprescindibile per l'Agenzia l'apporto delle risorse del MIUR nell'ambito dei due distinti fondi l'FFO e il FOE, trasferimenti che, sulla base di quanto previsto dal d.l. n. 69/2013, a decorrere dal 2014 non possono superare l'importo di € 1.500.000,00 a carico di ciascun fondo. L'importo massimo delle risorse finanziarie di cui può disporre annualmente l'Agenzia ammonta a € 6.493.900, disponibilità che si ritiene possa garantire il corretto e ordinario funzionamento dell'Agenzia.

Continua comunque a permanere la questione concernente la necessità di conseguire il pareggio del bilancio di previsione con l'avanzo di amministrazione dell'Agenzia, in quanto i trasferimenti da parte del MIUR vengono determinati nel loro ammontare ed effettuati solo in corso d'anno e ciò non consente di poterne tener conto in sede previsionale. Si ritiene che per una corretta gestione finanziaria debba essere garantito all'Agenzia la possibilità di predisporre le previsioni utilizzando anche le risorse che il MIUR trasferirà nel corso dell'anno. E' su tale direzione che l'Agenzia intende assumere le idonee iniziative per giungere ad un equilibrio economico-finanziario sin dalla fase di previsione.

Nelle more della istituzione da parte del MEF del capitolo di spesa denominato "somme da trasferire all'ANVUR da destinare all'Agenzia del Demanio per il pagamento dei canoni di affitto per gli immobili in uso, conferiti o trasferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare", capitolo su cui far transitare le somme del MEF destinate al pagamento del canone di locazione dovuto per l'immobile FIP di Via Ippolito Nievo 35 assegnato all'ANVUR dal Demanio, nel corso dell'anno 2014 si è reso necessario effettuare due variazioni di bilancio per incrementare il capitolo di spesa "Fitto di locali e

oneri accessori” di un importo pari a € 341.930,74, al fine di poter anticipare al Demanio, nelle more dei relativi trasferimenti all’ANVUR, il canone di locazione annuo. Al di fuori delle suddette variazioni, le attività contabili e finanziarie dell’anno sono rientrate nell’ambito delle previsioni.

2.4 Criticità per il ciclo della Performance. Alcune premesse di natura generale.

E’ da rilevare come anche l’anno 2014 abbia costituito per l’Agenzia un anno di estrema difficoltà e fragilità, legate da un lato alla scadenza nel mese di febbraio delle tre posizioni di dirigente di seconda fascia, e alla necessità di svolgere le numerose procedure concorsuali e di mobilità richieste per dar corso al reclutamento del personale, dall’altro all’impegno connesso ai lavori di ristrutturazione e adeguamento delle dotazioni tecniche della nuova sede dell’Agenzia, nei locali messi a disposizione del demanio. Questi eventi, per un’organizzazione strutturalmente sottodimensionata rispetto ai compiti assegnati quale l’ANVUR, hanno richiesto un grande impegno per far fronte simultaneamente alle attività ordinarie, in continua espansione data la progressiva attivazione dei processi di valutazione e i nuovi compiti ricevuti (ad esempio quelli relativi alla valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca), e alle attività a carattere straordinario come i lavori citati e la realizzazione dell’intero piano delle assunzioni.

Anche in relazione agli obiettivi assegnati alle aree, con il venire a scadenza dei dirigenti reclutati con contratti a termine di durata biennale secondo quanto previsto dal DPR 76/2010, occorre sottolineare come non sia stato possibile assegnare obiettivi individuali per l’area valutazione dell’università, e per l’area amministrativo-contabile ciò sia stato possibile solo alla fine dell’espletamento del concorso relativo alla posizione di dirigente dell’area.

Pur tenendo conto di questa premessa generale, l’Agenzia ha cercato di realizzare nella misura massima possibile quanto previsto nel piano della performance e di proseguire nel percorso di rafforzamento strutturale dell’ente svolto necessariamente in maniera simultanea alla realizzazione delle attività previste per l’ente dall’ordinamento.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSATENTI

3.1 L’Albero della Performance

Il Piano della Performance 2014 riportava (figura 06) l’albero della performance riferito alle attività istituzionali dell’Agenzia per l’anno 2014.

L’Agenzia, in quanto ente di nuova istituzione, oltre ad esplicitare gli obiettivi strategici connessi al proprio mandato istituzionale con riferimento alle aree della valutazione dell’università e della ricerca, si è inoltre data l’obiettivo di rafforzare la propria struttura sul piano dello sviluppo delle risorse umane, nonché di provvedere ai lavori necessari per il trasferimento alla nuova sede, in seguito alla dismissione della sede di Piazza Kennedy del Ministero dove aveva sede.

Albero della Performance dell'Anvur in sintesi

MANDATO ISTITUZIONALE		
<ul style="list-style-type: none"> • Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico delle università, anche con riferimento alle singole strutture; • Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca degli enti di ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico. 		
I INTERPRETAZIONE DEL MANDATO		
(OUTCOME)		
<ul style="list-style-type: none"> - Innescare un processo virtuoso che, attraverso la diffusione dei risultati dell'attività di valutazione delle strutture del sistema universitario, dei corsi, dei dottorati, promuova l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e il miglioramento degli attuali livelli di qualità, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali; - Favorire il potenziamento delle attività di ricerca di enti e università, attraverso riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell'Agenzia e finalizzate a razionalizzare, canalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali; 		
ASSET STRATEGICO VALUTAZIONE RICERCA	ASSET STRATEGICO VALUTAZIONE SISTEMA UNIVERSITARIO	ASSET SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO ORGANIZZATIVO, LOGISTICO E RISORSE UMANE
Rapporto biennale sullo stato degli enti di ricerca Rapporti di valutazione Rapporti di verifica Pareri	Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario Rapporti di valutazione Rapporti di verifica Pareri	Ristrutturazione Nuova Sede Trasferimento struttura Completamento Dotazione Organica Acquisizione Servizi

Al Piano della Performance 2014 inoltre risultavano allegate le schede relative agli obiettivi operativi assegnati al Direttore ed ai Dirigenti in coerenza con le indicazioni provenienti dal Piano Annuale delle Attività del Consiglio Direttivo.

Gli obiettivi operativi allegati al Piano della Performance 2013 e pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono stati condivisi con il Direttore e discussi anche con l'OIV.

Questi costituiscono gli obiettivi individuali (40%) del personale dirigente che verrà altresì valutato anche secondo la performance organizzativa (30%) e la valutazione dei comportamenti organizzativi e gestionali (30%).

A decorrere dal 2013 è stata altresì predisposta una scheda di valutazione per il personale non dirigente che sarà valutato per la performance della struttura alla quale è assegnato (40%) e per il comportamento organizzativo e gestionale (60%).

3.2 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi.

Secondo le delibere n. 89/2010 e n. 112/2010 della Civit, un obiettivo è “*la descrizione di un traguardo che l’organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo i propri fini istituzionali*”.

L’Agenzia dopo aver ben individuato ed interpretato la sua funzione in stretta connessione con il proprio mandato istituzionale, attraverso la valutazione della propria *mission*, ha individuato anche una serie di programmi e di attività operative necessarie per il perseguimento degli obiettivi istituzionali.

In coerenza con il principio della realizzabilità degli obiettivi, l’Agenzia, ha coinvolto tutte le aree e le risorse a sua disposizione onde pervenire ad un programma di attività/obiettivi concreto e realizzabile in ordine a tempi e risorse. Tuttavia anche per il 2014 il contesto ancora ampiamente incerto e di transizione nel processo di acquisizione delle risorse umane, unito a una fase ancora iniziale e sperimentale di alcune linee di attività strategiche, hanno reso particolarmente difficoltosa la pianificazione dell’insieme delle attività. Occorre considerare che le attività dell’Agenzia, pure adottate in risposta a specifiche previsioni normative, richiedono una necessaria maturazione nel rapporto con le strutture valutate, e una continua disponibilità a ridefinire i programmi alla luce della risposta delle strutture, onde favorire un processo graduale che eviti l’adozione di atteggiamenti di puro adempimento, senza un effettivo impegno per il miglioramento della qualità.

L’Agenzia ha in ogni caso adottato una strategia coerente con la delibera n. 112/2012 della Civit, e per ogni obiettivo strategico, corrispondente ai propri *asset istituzionali*, in funzione della propria struttura dimensionale (unico centro di responsabilità) e della necessaria integrazione tra le aree del bilancio, della contabilità, della trasparenza e del controllo, ha articolato obiettivi operativi specifici per i quali sono state individuate le risorse, i tempi ed i target di riferimento. Il tutto seguendo la logica dell’*Albero della Performance* che costituisce tra l’altro la rappresentazione di un flusso che è sia discendente (dalle aspettative degli stakeholder e dalle priorità politiche) che ascendente (dalle conoscenze operative incorporate nei piani operativi).

3.3 I risultati dell’Area Valutazione dell’Università

Di seguito viene riportata l’esplicitazione analitica dell’albero della performance per l’area strategica *Valutazione del Sistema Universitario* con l’indicazione degli obiettivi operativi di riferimento, dell’indicatore e del criterio di misurazione.

AREA UNIVERSITA'

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Programmazione	Raggiungimento
<p style="text-align: center;">Asset Valutazione del Sistema Universitario</p> <p>ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e il miglioramento degli attuali livelli di qualità del sistema universitario, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali, attraverso l'attività di valutazione delle strutture del sistema universitario, dei corsi di studio e dei dottorati.</p>	Predisposizione dei pareri sulle strutture AFAM (competenze ex CNVSU)	Emettere almeno 10 pareri entro il 31 dicembre 2014	14 pareri emessi relativi a istituzioni private che hanno richiesto il riconoscimento pubblico
	Predisposizione dei pareri sulle strutture di psicoterapia	Emettere almeno 10 pareri entro il 31 dicembre 2014	20 pareri emessi relativi a richieste di accreditamento degli istituti di psicoterapia
	Predisporre rapporti o pareri sui nuovi corsi di studio attivati	Tutte le istanze pervenute nell'anno 2014	Pareri emessi su tutte le richieste relative a corsi di nuova attivazione
	Emanazione del bando per la formazione del quarto albo di esperti che comprende la componente studentesca in vista dell'avvio delle visite presso gli atenei	Entro il 30 marzo 2014	Bando emanato con Avviso n. 3/2014 pubblicato in data 13 marzo 2014
	Avvio delle visite presso gli atenei per l'accREDITamento di sede ed eventuali accreditamenti di corsi di studio	Espletare almeno 20 visite entro il 31 dicembre 2014	Obiettivo ridefinito con lettera del Presidente inviata il 16/05/2014 alla CRUI. Previsto l'espletamento su autocandidatura di 4 visite sperimentali nel 2014, e di 15 visite nel 2015. Fase a regime dal 2016. 4 visite effettuate nel 2014.
	Rilevazione delle opinioni degli studenti e creazione di una banca dati ai fini del monitoraggio della qualità della didattica	Entro il 31 dicembre 2014	Obiettivo procrastinato per difficoltà operative connesse, sia all'assenza del dirigente dell'Area, sia all'indisponibilità di informazioni nei data set gestiti dal consorzio CINECA. Riprogrammazione delle attività in due fasi e predisposizione, nel 2014, di un sistema di indicatori.
	Relazione finale sugli esiti degli apprendimenti dei laureandi (sperimentazione in ambito AVA) e presentazione dei risultati del Progetto TECO	Entro il 31 Marzo 2014	Pubblicazione dei risultati del Progetto TECO a Marzo 2014. Successiva pubblicazione del Rapporto.
	Produzione del <i>Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca</i>	Entro il 31 Marzo 2014	Contributo alla stesura. Pubblicazione del Rapporto a Marzo 2014.

Per quanto attiene alle attività nell'ambito della valutazione delle Università, le iniziative dell'area sono state focalizzate sull'attuazione del sistema AVA, *Autovalutazione, Valutazione, Accredimento* per il sistema universitario.

Questa linea di attività, centrale per l'Agenzia, è passata nella fase attuativa già nel corso del 2013, con l'accREDITamento dei corsi di nuova istituzione. Anche nel 2014 sono stati rilasciati pareri su tutti i corsi di nuova attivazione proposti, tramite il coinvolgimento e coordinamento delle Commissioni di esperti della valutazione. Nel

2014, si è affiancato a questa attività, l'avvio delle visite presso gli atenei, ai fini dell'accreditamento periodico dei corsi e delle sedi universitarie. Si tratta di un passaggio importante, stante la rilevanza delle visite per il processo di assicurazione di qualità degli atenei. A questo fine sono state definite le linee guida per lo svolgimento delle visite ed è stato costituito l'Albo relativo agli studenti che entrano a far parte delle commissioni di esperti della valutazione incaricati delle visite presso gli atenei. A regime l'ANVUR dovrà svolgere circa 20 visite all'anno, al fine di visitare tutte le università nell'arco di cinque anni come previsto dalle norme. Ciò spiega l'indicazione di 20 visite come obiettivo dell'area per il 2014. Tuttavia, l'attività istituzionale dell'Agenzia deve tenere conto della capacità del sistema universitario di recepire le indicazioni e le novità organizzative che le decisioni dell'ANVUR comportano. Nel suo ruolo di indirizzo il Consiglio direttivo dell'Agenzia, tenuto conto della obiettiva difficoltà degli atenei a conformarsi immediatamente al modello di assicurazione di qualità definito dalle norme e dall'ANVUR, ed esplicitato da uno scambio di comunicazioni con la Conferenza dei Rettori, ha deciso di ridefinire un percorso diverso da quanto inizialmente previsto. In particolare, il Presidente, con lettera del 16 maggio 2014 alla Conferenza dei Rettori, ha comunicato di avviare una fase sperimentale che porterà gradualmente il sistema a regime solo nel 2016. E' stato così previsto l'espletamento di quattro visite con finalità sperimentali su autocandidatura nel 2014, e 15 visite su autocandidatura nel 2015. Solo nel 2016 si raggiungerà la fase a regime, con l'organizzazione di 20 visite annue. L'ANVUR ha così realizzato nel 2014, in maniera conforme al nuovo programma, due visite pilota non ufficiali, al fine di affinare le procedure, e altrettante visite ufficiali ad atenei autocandidatisi. Nel mese di dicembre ha promosso una conferenza internazionale in collaborazione con la Conferenza dei Rettori per mettere a confronto l'esperienza italiana con quella di alcune delle principali agenzie di valutazione europee finalizzata ad assicurare che il sistema proposto fosse in linea con le migliori esperienze internazionali.

L'Area valutazione dell'Università ha poi proseguito le attività nel campo della valutazione delle Istituzioni AFAM, delle Università Telematiche e degli Istituti di psicoterapia, già svolte dal CNVSU, di cui l'ANVUR ha ereditato tutte le funzioni ai sensi del DPR 76/2010. Sono stati rilasciati 14 pareri relativi alle istituzioni private che richiedono il riconoscimento pubblico ed è proseguita la riflessione sull'assetto del settore. In particolare è stato istituito un apposito gruppo di lavoro costituito da esperti del settore per la definizione di un contributo di idee da sottoporre ai lavori avviati dal Ministero per la revisione della normativa. L'Area ha altresì analizzato e valutato le richieste di accreditamento da parte degli istituti di psicoterapia, per un totale di 20.

In considerazione della possibilità accordata dal Ministero di avanzare richiesta per l'istituzione di nuove università, secondo le modalità stabilite con nota del 4 marzo 2014, l'ANVUR ha analizzato ed espresso parere su 20 richieste di accreditamento.

L'Area coerentemente con gli obiettivi prefissati ha altresì esplorato la possibilità di costituire una banca dati ai fini del monitoraggio della qualità della didattica che includesse le opinioni degli studenti sui corsi seguiti. Stante le difficoltà operative emerse, connesse alla indisponibilità dell'informazione nei data set gestiti dal consorzio CINECA e alla complessità di gestire il volume di informazioni richieste se non tramite l'affidamento del servizio con gara europea, è stato deciso su indicazione del Direttore di

riprogrammare le attività in due stadi. In mancanza di un Dirigente preposto all'area, scaduto nel mese di febbraio, e tenuto conto dell'impegno richiesto all'area amministrativa dai lavori relativi alla nuova sede, è stato deciso di procrastinare la raccolta dell'informazione sulle opinioni degli studenti, e di mettere a punto invece un sistema di indicatori basato sull'anagrafe degli studenti a livello di singolo corso di laurea, circa 10.000 corsi, volto a misurare la regolarità del percorso formativo degli studenti (immatricolazioni, abbandoni precoci, regolarità e durata media degli studi per il conseguimento della laurea ecc.). Il sistema di indicatori è stato messo a punto nel 2014 e, una volta sviluppata la utility necessaria nel sito istituzionale dell'Agenzia, nel mese di febbraio 2015 è stato fornito l'accesso ai dati ai singoli atenei. L'acquisizione delle opinioni degli studenti sarà realizzata una volta svolti tutti gli approfondimenti tecnici e normativi necessari, e compatibilmente con il progressivo assestamento organizzativo dell'Agenzia, dopo il trasferimento alla nuova sede e il progressivo completamento dell'organico, soprattutto nella componente relativa all'area amministrativa.

L'Area ha infine portato a termine la prima fase della sperimentazione del test Teco, che si è conclusa con la presentazione pubblica dei risultati nel marzo 2014 a cui ha fatto seguito la pubblicazione del rapporto. L'Area ha altresì contribuito alla stesura, per le parti di competenza, del Rapporto sullo Stato del Sistema Universitario e della Ricerca che è stato pubblicato e presentato nel Marzo del 2014.

Va evidenziato che per la quasi totalità dell'anno 2014, l'Area valutazione dell'Università è stata priva di dirigente e il perseguimento degli obiettivi istituzionali ha fatto capo direttamente al Direttore dell'Agenzia.

3.4 I risultati dell'Area Valutazione Ricerca

Di seguito viene riportata l'esplicitazione analitica dell'albero della performance per l'area strategica *Valutazione della Ricerca* con l'indicazione degli obiettivi operativi di riferimento, dell'indicatore e del criterio di misurazione.

AREA RICERCA

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Programmazione	Raggiungimento
Asset Valutazione della Ricerca favorire il potenziamento delle attività di ricerca di enti e università, attraverso riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell'Agenzia e finalizzate a razionalizzare,	Avvio della progettazione del nuovo ciclo di valutazione della ricerca	Entro il 31 Dicembre 2014	Predisposizione dei correttivi da proporre nella prospettiva di un avvio del nuovo ciclo nel 2015; in particolare, predisposizione di un nuovo sistema di attribuzione della classe di merito degli articoli valutati con metodo bibliometrico.
	Avvio del <i>Centro Studi sulla Valutazione</i>	Avvio del Centro entro il 30 giugno 2014 ed organizzazione di almeno tre iniziative entro il 31.12.2014	Iniziative organizzate: 1) bando per progetti di ricerca in ambiti innovativi (15 luglio 2014); 2) workshop internazionale

canalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali.			“La valutazione della ricerca nelle Scienze Umane e Sociali” (novembre 2014); 3) Avvio attività di gruppi di lavoro con docenti delle aree giuridica, storico-filosofico-letteraria e dell'economia aziendale.
	Chiusura sperimentazione circa l'accREDITamento dei corsi di dottorati e presentazione delle proposte	Entro il 31 Marzo 2014	Definizione delle procedure di accREDITamento dei dottorati e pubblicazione delle linee guida (recepte da apposita circolare ministeriale) nel febbraio 2014.
	AccREDITamento dei corsi di dottorato	Tutte le istanze pervenute nell'anno 2014	Sottoposizione ad accREDITamento di circa 900 corsi di dottorato. Mancato accREDITamento limitato a pochi casi.
	ASN – Selezione dei potenziali membri delle commissioni di abilitazione e verifica requisiti	Entro il 30 Giugno 2014	<i>Sospensione delle procedure di abilitazione e rinvio al 2015 del nuovo ciclo, ai sensi dell'art. 14 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90.</i>
	ASN – Ridefinizione delle mediane di riferimento per ogni SSD	Entro il 30 Settembre 2014	<i>Sospensione delle procedure di abilitazione e rinvio al 2015 del nuovo ciclo, ai sensi dell'art. 14 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90.</i>
	Produzione del <i>Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca</i>	Entro il 31 Marzo 2014	Contributo alla stesura. Pubblicazione del Rapporto a Marzo 2014.

L'Area ha avviato la riflessione sul nuovo esercizio di valutazione della qualità della ricerca nella prospettiva di un suo avvio già nel 2015. Sono state esaminati i principali problemi emersi dalla precedente esperienza e sono stati valutati i correttivi da proporre alla nuova edizione, anche tenuto conto delle probabili differenze nel riferimento temporale tra il primo e il secondo esercizio. Alla luce dell'analisi è stato messo a punto un nuovo sistema di attribuzione della classe di merito degli articoli valutati con metodo bibliometrico. Nello specifico, è stato predisposto un modello in cui la combinazione del numero di citazioni e dell'indicatore di impatto delle riviste non avverrebbe più sulla base di celle definite dalla matrice composta dai due indicatori, ma avverrebbe per fasce definite da una appropriata calibrazione della combinazione tra i due. È proseguita inoltre la riflessione sui questionari da utilizzare per la determinazione dei giudizi dei referee per i lavori valutati in peer-review. Tutto ciò al fine di rendere quanto più omogeneo possibile il metro di valutazione utilizzato nelle diverse aree scientifiche.

Nel corso dell'anno è stata avviata l'attività del Centro studi sulla valutazione, struttura progettuale che segue le attività di ricerca dell'Agenzia. Oltre allo sviluppo di attività di ricerca da parte dei funzionari e collaboratori dell'ANVUR aventi a oggetto principalmente la valutazione della ricerca in Italia e i risultati della VQR 2004-2010, è stato pubblicato un bando per progetti di ricerca in ambiti innovativi dove maggiore è necessario l'apporto di competenze esterne. Il bando definiva quattro aree di interesse, concentrate sullo sviluppo di strumenti di valutazione nelle aree umanistiche. Nello

stesso ambito è stato organizzato in novembre il workshop internazionale “La valutazione della ricerca nelle Scienze Umane e Sociali, in cui numerosi esperti hanno presentato i risultati delle loro ricerche analizzando pro e contro di diversi approcci e lo stato di avanzamento nella definizione di nuovi indicatori e strumenti di valutazione in questi ambiti. Contemporaneamente è stata avviata l’attività di gruppi di lavoro con docenti delle aree Giuridica, Storico-Filosofico-Letteraria e delle Economia aziendale, per l’approfondimento delle problematiche e specificità di questi settori di cui tenere conto nei processi di valutazione.

Nei primi mesi del 2014 sono state definite le procedure di accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi del DM n. 45 dell’8 febbraio 2013, a seguito dell’attività di sperimentazione condotta nella seconda metà del 2013. Successivamente, nei tempi previsti, si è dato corso all’accreditamento dei corsi di dottorato italiani, incentrato in maniera prioritaria sulla qualificazione scientifica media del collegio dei docenti. La fase di accreditamento è stata preceduta da una interazione con gli atenei, dedicata alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti dalle linee guida pubblicate nel febbraio 2014 così come recepite da una apposita circolare ministeriale. Sono stati sottoposti ad accreditamento circa 900 corsi di dottorato. Tale fase ha consentito di limitare a pochi casi la decisione di non accreditamento dei corsi. In autunno l’ANVUR ha redatto una prima bozza delle linee guida per la valutazione dei corsi già accreditati sottoposta a consultazione pubblica al fine di definire il modello di valutazione da applicare ai corsi.

Nel 2014 è stata condotta la sperimentazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale SUA-RD, scheda informatica nella quale i singoli dipartimenti di ogni ateneo dovranno indicare gli obiettivi e fornire un insieme di informazioni relative alle attività di ricerca svolte e programmate. Nel corso dell’anno è stata sperimentata con la partecipazione volontaria di alcuni dipartimenti di alcuni atenei la parte relativa alla ricerca, definendo le linee guida pubblicate in novembre per la raccolta sistematica delle informazioni a partire dal 2015. Contemporaneamente è stato definito il modello per la parte relativa alle informazioni sulla terza missione, sulla base del quale è stata avviata la sperimentazione relativa a questo insieme di attività.

Nei primi mesi del 2014 è stata pubblicata l’ultima versione della classificazione delle riviste ai fini dell’Abilitazione Scientifica Nazionale, che ha tenuto conto della procedura di revisione condotta nella seconda metà del 2013 e della classificazione delle riviste non ancora classificate inserite nella seconda tornata di abilitazione dai nuovi candidati all’abilitazione. In autunno è stato rinnovato il Gruppo di lavoro Libri e riviste scientifiche che, nella nuova composizione, ha avviato la seconda tornata di revisione della classificazione delle riviste su istanza dei direttori. Per quanto attiene invece ai compiti relativi al calcolo delle mediane degli indicatori ai fini dell’abilitazione scientifica nazionale, e alla selezione dei componenti italiani e di paesi OCSE diversi dall’Italia per la partecipazione ai sorteggi delle commissioni, previste dal DM 76/2012, l’art. 14 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, è intervenuto stabilendo una sospensione delle procedure di abilitazione e una ridefinizione della stessa, rimandando l’avvio del nuovo ciclo di abilitazioni al 2015. Nel 2014 quindi l’ANVUR, contrariamente alle attese, non è stata chiamata a svolgere nessuno dei compiti previsti dal DM 76/2012 se non quelli relativi alla classificazione delle riviste scientifiche.

Nei primi mesi del 2014 è stato portato a termine e presentato il primo Rapporto sullo stato del Sistema Universitario e della Ricerca, nel quale l'area della ricerca è stata impegnata principalmente nell'analisi di confronto internazionale, nell'analisi degli enti di ricerca e dei risultati derivanti dalla Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 conclusasi nel 2013.

3.5 I risultati dell'Area Amministrazione & Contabilità

L'attività dell'area nel 2014 è stata fortemente condizionata dall'esigenza di realizzare i lavori di ristrutturazione della nuova sede in Via Ippolito Nievo, 35 assegnata all'ANVUR dal demanio alla fine del 2013. I lavori, di natura urgente e obiettivamente complessa, hanno richiesto in pochi mesi la realizzazione della fase di progettazione, l'affidamento delle opere e la loro esecuzione. A ciò si deve aggiungere la necessità di provvedere all'arredo e alla dotazione di infrastrutture tecniche dei locali (dalla telefonia alla rete informatica), al fine di permettere il trasloco della sede in tempo utile. Queste attività hanno assorbito in maniera piena le poche risorse dell'area, tra l'altro simultaneamente impegnata nella realizzazione del piano delle assunzioni, oltre che nella ordinaria amministrazione, sempre più estesa data la progressiva entrata a regime delle attività dell'ANVUR. Inoltre, stante le difficoltà incontrate nel reperire risorse da destinare all'area tramite il ricorso al comando e alla mobilità, per carenza di candidature o per indisponibilità delle amministrazioni a concedere il necessario nulla osta, l'area amministrativo-contabile ha dovuto affrontare questa difficile transizione con una dotazione di risorse umane del tutto inadeguata, richiedendo un impegno straordinario ai pochi elementi a disposizione. Ciò premesso si riporta di seguito l'esplicitazione analitica dell'albero della performance per l'area Amministrazione e contabilità.

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Programmazione	Raggiungimento
<p>Asset Sviluppo organizzativo, logistico e risorse umane:</p> <p>Assestare il funzionamento amministrativo dell'Agenzia attraverso la realizzazione della piena autonomia logistica, organizzativa e del personale.</p>	<p>Conclusione delle procedure di selezione del personale dirigente e non dirigente e completamento della pianta organica</p>	<p>Entro il 31 dicembre 2014</p> <p>Completamento del 90% della dotazione organica</p>	<p>Assunte 10 unità di personale su 11 previste (2 unità dirigenziali e 8 di personale non dirigente). Per l'unità dirigenziale mancante il CD ha avviato la procedura solo nel mese di dicembre 2014.</p> <p>Reclutamento tramite concorso del 60% della pianta organica complessiva.</p> <p>Avvio delle procedure di mobilità con riferimento al restante 40%.</p> <p>Al 31 dicembre 2014 le unità di personale non dirigente ammontano a 13 su 15 disponibili (2 procedure di mobilità hanno avuto esito</p>

			negativo per mancato nulla osta delle amministrazioni di appartenenza).
	Completamento dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale della nuova sede di Via Ippolito Nievo Nievo	30 Settembre 2014	Certificazione di fine lavori del 30 settembre 2014
	Pieno completamento delle procedure di trasferimento presso la nuova sede	31 Dicembre 2014	Completo trasferimento di beni, documenti e personale nei primi giorni di novembre 2014.
	Affidamento del servizio amministrativo-contabile nel rispetto dei principi previsti dal d.lgs 91/2011	Espletamento di una procedura negoziata entro il 30 novembre 2014	Espletamento di un affidamento diretto del servizio di contabilità per un solo anno (determinazione del Direttore n. 42 del 15/12/2014). Alla luce del differimento dell'entrata in vigore nell'anno 2016, anziché 2015, delle nuove disposizioni contabili di cui al d.lgs. n. 91/2011, si è ritenuto opportuno non espletare la procedura negoziata intesa quale invito indirizzato a più imprese, anche in un'ottica di possibile internalizzazione da effettuarsi entro il 2015. Avviata procedura di richiesta comando di una risorsa esperta in materia contabile.
	Acquisizione di un servizio per la rilevazione sul territorio nazionale delle opinioni degli studenti	30 Settembre 2014	VEDI AREA UNIVERSITA': Obiettivo procrastinato per difficoltà operative connesse sia all'assenza del dirigente dell'Area Università, sia all'indisponibilità di informazioni nei data set gestiti dal consorzio CINECA. Riprogrammazione delle attività in due fasi e predisposizione, nel 2014, di un sistema di indicatori
	Acquisizione dei servizi connessi alla creazione di una Banca Dati citazionale	30 settembre 2014	Obiettivo sospeso nella seduta del C.D. del 19 marzo 2014, a causa dell'insufficiente consenso delle comunità accademiche, emerso in seguito a consultazione successiva alla giornata di studio "Nuovi percorsi per la valutazione nelle aree umanistiche e sociali" (20 gennaio 2014).

Le attività in materia di acquisizione di beni, servizi e lavori.

Si ricorda che in relazione all'entrata in vigore della legge del 24 dicembre 2012, n. 228, pubblicata sulla G.U. del 29 dicembre 2012, ed in particolare dell'art. 1, comma 48,

che ha previsto la dismissione dei locali di piazzale Kennedy, a seguito dell'assegnazione da parte del Demanio dell'immobile di Via Ippolito Nievo 35, 1° e 2° piano, l'Agenzia ha avviato le attività necessarie per procedere all'adeguamento funzionale dei nuovi locali alle proprie esigenze, nonché all'acquisizione di tutti i beni e servizi necessari a rendere fruibile i nuovi locali nel più breve tempo possibile.

In un'ottica di contenimento dei costi, sia l'affidamento in via d'urgenza dei lavori di adeguamento funzionale della nuova sede che la RDO sul MEPA per l'acquisto degli arredi sono state effettuate utilizzando quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso.

Sono state pertanto ampiamente rispettate le previsioni indicate nel bilancio di previsione 2015. Infatti la spesa per i lavori di adeguamento funzionale è ammontata ad € 722.173,35, Iva compresa (spesa prevista € 1.000.000,00), mentre le spese per la fornitura degli arredi sono state pari a € 149.276,76, Iva compresa (spesa prevista € 350.000,00).

Inoltre, in un contesto di estrema criticità caratterizzato dall'assenza di funzionari amministrativi, sono state per tempo pianificate e rese operative tutte le procedure per l'acquisizione dei beni e servizi necessari a rendere fruibile la nuova sede dell'Agenzia. In particolare si è provveduto ad acquisire:

- a) il servizio di progettazione informatica per definire le caratteristiche dell'infrastruttura di rete e della fonia dati presso la nuova sede;
- b) il servizio di assistenza informatica per attivare e rendere funzionali le singole postazioni di lavoro;
- c) i beni necessari per l'attivazione della rete dati e della telefonia (server, centralino Voip, telefoni e materiale accessorio);
- d) le nuove utenze telefoniche e dell'energia elettrica;
- e) l'acquisizione del servizio di pulizia straordinaria e ordinaria per la durata di un anno;
- f) l'acquisizione del servizio di noleggio delle stampanti di rete;
- g) l'acquisto delle singole stampanti per le postazioni di lavoro;
- h) il servizio di trasloco per il trasferimento di beni e documenti;
- i) la fornitura degli arredi per la nuova sede di circa 1400 mq;
- j) il nuovo sistema di rilevazione presenze, ivi compresi i lettori badge.

I lavori di adeguamento funzionale della nuova sede sono stati avviati ad inizio maggio 2014, mentre il trasferimento di tutto il personale, ivi compreso il trasloco di beni e documenti, presso la nuova sede di Via Ippolito Nievo 35 si è concluso nei primi giorni del mese di novembre 2014.

Pertanto, con il trasferimento della sede in Via Ippolito Nievo 35, si è completato il processo di autonomia gestionale dell'ANVUR con la conseguente e nuova esigenza di dotarsi di tutti i servizi strumentali alla sicurezza dell'immobile e al funzionamento dei sistemi informativi, servizi in precedenza assicurati dal MIUR presso i locali di Piazzale Kennedy, sede del Ministero.

Per quanto attiene le attività istituzionali, sono state stipulate diverse convenzioni per favorire l'attività di ricerca nel settore della valutazione, ed è stato offerto supporto amministrativo all'attività di valutazione degli Atenei e dei corsi di studio.

Per quanto attiene all'affidamento dei servizi connessi alla creazione di una Banca Dati citazionale, che avrebbe dovuto riguardare le pubblicazioni delle aree umanistiche italiane, seguendo l'elaborazione svolta nell'ambito di un gruppo di esperti appositamente costituito, il Consiglio direttivo dell'Agenzia ha deciso nella seduta del 19 marzo 2014 di sospendere l'iniziativa in seguito allo svolgimento della giornata di studio e di consultazione svoltasi il 20 gennaio 2014, dal titolo *Nuovi percorsi per la valutazione nelle aree umanistiche e sociali* e della consultazione tra i partecipanti avvenuta nel mese successivo. Dal confronto con le comunità accademiche non è emerso un sufficiente consenso per lo sviluppo di uno strumento di rilevazione delle citazioni delle opere, ancorché su base sperimentale e finalizzato soprattutto allo studio e sviluppo di metodi, piuttosto che indirizzato immediatamente alla valutazione delle opere.

Per quanto infine riguarda l'obiettivo di costituire un *data base* finalizzato al monitoraggio delle opinioni degli studenti in collaborazione con l'area valutazione dell'università, si rimanda a quanto esposto nell'analisi dei risultati di quell'area. Qui preme ricordare come la necessità di procedere a una complessa gara di affidamento esterno del servizio, in mancanza di un dirigente preposto all'area valutazione dell'università che potesse approfondirne le specifiche tecniche, in assenza di funzionari con competenze in gare e contratti e in una situazione di obiettiva urgenza di provvedere in via prioritaria alla realizzazione dei lavori e al trasloco nella nuova sede, abbiano indotto il Direttore a rimodulare il progetto facendo inizialmente ricorso alle sole informazioni elaborabili a partire dalle banche dati gestite da CINECA per conto del Ministero.

Per quanto attiene l'espletamento della procedura negoziata per l'acquisizione del servizio di contabilità nel rispetto dei principi di cui al d.lgs. n. 91/2011, il quadro delle norme di attuazione del richiamato decreto non si è completato nel corso dell'anno 2014, pertanto l'entrata in vigore della nuova disciplina in materia contabile è stato differito all'anno 2016. In un'ottica anche di possibile internalizzazione della contabilità da effettuarsi nel corso dell'anno 2015, considerato che alla luce del differimento, non rispondeva più a criteri di economicità e funzionalità l'espletamento della procedura negoziata per l'acquisizione del servizio per la durata di un solo anno, tenuto altresì conto che la procedura di cottimo fiduciario è stata già espletata per acquisire il servizio nell'anno 2014, si è ritenuto di procedere con un affidamento diretto del servizio di contabilità per la durata di un solo anno (determinazione n. 42 del 15 dicembre 2014).

Le attività di Reclutamento del personale

Per quanto concerne la realizzazione dell'obiettivo sul reclutamento del personale, si rimanda per il dettaglio dell'attività svolta al capitolo relativo alle Risorse umane dell'Agenzia. Qui si ricorda come nel corso del 2014, sia stato quasi completato il reclutamento tramite concorso del 60 per cento della dotazione organica, come previsto dal piano triennale delle assunzioni, e siano state intraprese le necessarie iniziative di

reclutamento tramite mobilità rivolte a completare l'organico riferito al restante 40 per cento, secondo quanto previsto dalla normativa sugli enti di nuova istituzione. Su 11 assunzioni previste nel corso dell'anno 2014 sono state assunte 10 unità di personale, di cui 2 unità dirigenziali e 8 unità di personale non dirigente. A tali risorse assunte si aggiungono le ulteriori unità di personale non dirigente in forza alla data del 31 dicembre 2014: 3 di ruolo, 2 in comando. Pertanto le unità di personale non dirigente ammontano alla predetta data a 13 unità su 15 disponibili. Al riguardo, si rappresenta che nel corso dell'anno 2014 sono state avviate procedure di mobilità per due unità di personale non dirigente conclusesi nel mese di ottobre 2014 con esito negativo per il mancato rilascio delle Amministrazioni di appartenenza del relativo nulla osta. Le procedure di reclutamento tramite mobilità, non andate a buon fine, hanno infatti rilevato da un lato la difficoltà di ottenere il nulla osta dalle amministrazioni di provenienza, soprattutto per le risorse più qualificate e motivate, e dall'altro la scarsa appetibilità delle posizioni offerte, considerando il trattamento economico del comparto ministeri che si applica al personale dell'Agenzia e l'impegno richiesto da lavoro in un ente con organico sottodimensionato quale quello dell'ANVUR. Ciò costituisce una obiettiva criticità che rischia di rallentare il perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Agenzia, stante la mancanza di personale nell'area amministrativo-contabile, che gestisce l'amministrazione e supporta le aree di valutazione in tutti i loro adempimenti amministrativi. Per quanto attiene l'espletamento della procedura concorsuale per la posizione di dirigente di II fascia responsabile dell'Area Valutazione dell'Area Università, il Consiglio direttivo ha approvato l'avvio della procedura nel mese di dicembre 2014, così potendo provvedere solo in tale mese alla predisposizione degli atti relativi.

Il contenzioso

Sia pur di entità inferiore al 2013, anche il 2014 è stato caratterizzato da una significativa attività di contenzioso che ha riguardato soprattutto l'abilitazione scientifica nazionale. Come è noto l'abilitazione scientifica nazionale introduce nuove modalità di reclutamento del personale docente basata sul raggiungimento del requisito dell'abilitazione scientifica.

Con l'emanazione del Decreto Ministeriale 7 giugno 2012 n. 76 del MIUR sono state fissate infatti le linee per definire i criteri e i parametri su cui basare la selezione dei membri delle Commissioni, nonché per la formulazione dei giudizi sui candidati alla abilitazione, linee ulteriormente dettagliate e rese operative con la delibera ANVUR n. 50/2012.

In relazione alla metodologia innovativa introdotta dalla legge n. 240/2010 sulla materia e resa operativa con l'emanazione di appositi regolamenti, sia nella fase di pubblicazione dei criteri che in quella di valutazione dei candidati sono continuate a pervenire all'Agenzia numerosi ricorsi al TAR cui l'ANVUR ha dovuto far fronte con l'esigua struttura priva di un Ufficio legale, nonché di funzionari esperti nel contenzioso.

Continua ad essere sempre più necessaria la disponibilità di una struttura preposta alla trattazione degli affari giuridici inerenti le attività istituzionali, nonché del contenzioso.

In considerazione delle risorse umane disponibili e del complesso delle attività facenti capo all'Area amministrativo-contabile nel corso 2014, la performance dell'Area conseguita è da ritenersi di estrema rilevanza per il funzionamento complessivo dell'Agenzia.

Nel corso dell'anno 2014, l'Agenzia ha continuato ad operare al fine di assicurare e migliorare la trasparenza delle attività, in un'ottica integrata con il piano anticorruzione e performance. Peraltro, con riferimento ad alcune linee di attività in materia di anticorruzione, si è reso necessario apportare alcuni correttivi con particolare riferimento al piano formativo. In relazione al completamento del piano di assunzioni a fine anno 2014 ed all'assenza per gran parte dell'anno di alcuni dirigenti, il completamento del piano formativo sarà effettuato nell'anno 2015. Di tale differimento ne è stata data comunicazione all'ANAC.

Sia pur in un'ottica di un miglioramento continuo della performance complessiva dell'Agenzia, va evidenziato come questa debba essere obbligatoriamente coniugata con i sempre più numerosi compiti istituzionali assegnati dal legislatore e con una strutturale carenza di personale (18 unità) da utilizzare sia per le attività strettamente istituzionali che per quelle di puro funzionamento.